
*Bilancio di previsione della Regione
Autonoma Valle d'Aosta
per il triennio 2016/2018*

RELAZIONE

PREMESSA

La redazione del bilancio 2016/2018 è stata guidata da quattro linee di indirizzo, coerenti con il 2015, ma alcune di esse affrontate con maggiore incisività:

- massimizzare l'utilizzo dei fondi comunitari;
- attivare azioni anticongiunturali al fine di sostenere ulteriori e qualificanti interventi di investimento diretti al sostegno e allo sviluppo economico-sociale del territorio regionale, per favorirne l'attrattività, la sicurezza e la riqualificazione, mediante l'ammodernamento delle infrastrutture a servizio della collettività;
- agevolare l'occupazione per il tramite delle iniziative previste nel piano di politica del lavoro e per il tramite degli interventi di settore ;
- contenere la spesa nella misura necessaria per accantonare quanto dovuto dalla Regione per la sua partecipazione al risanamento della finanza pubblica nazionale.

L'anno 2016 vede il pieno ingresso della programmazione europea 2014-2020. I programmi operativi sono stati approvati dalla Commissione e il bilancio 2016-2018 è caratterizzato dall'iscrizione di stanziamenti per assicurare gli interventi previsti per un totale di 22 milioni di euro per la sola annualità 2016, di cui 15,1 milioni per il POR FESR e 6,9 milioni per il POR FSE.

Inoltre sono stanziati 10 milioni per il Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) e i fondi necessari alla programmazione 2007-2013, in fase di chiusura.

Il perdurare dello stato di crisi dell'economia ha reso prioritario un ulteriore sostegno degli investimenti per creare le basi per la ripresa economica. Forti di quanto fatto finora con il pacchetto anti-crisi, ormai in *phasing-out*, a partire dal 2016 nel bilancio regionale riprendono a crescere gli investimenti. Sono inoltre definitivamente garantite le disponibilità dei fondi di rotazione per gli interventi di investimento da parte delle imprese e le famiglie. Inoltre, nella legge finanziaria, è stata prevista la riduzione dell'autorizzazione di spesa per la realizzazione del Presidio unico ospedaliero regionale Umberto Parini, permettendo così di finanziare una serie di nuovi interventi a valere sul mutuo già autorizzato dall'articolo 40 della l.r. 40/2010. Il bilancio regionale accantona le quote per il pagamento delle rate del finanziamento.

Per il sostegno dell'occupazione, i fondi per i piani straordinari dei cantieri forestali e delle opere stradali del 2015 sono confermati anche per l'anno 2016 e come per lo scorso anno sono assicurati già ad inizio anno in modo da permettere il pronto avvio delle procedure di attivazione dei cantieri.

Il bilancio 2016/2018, che ai sensi della legge regionale di contabilità¹ è redatto a legislazione vigente, tiene conto, in particolare, della seguente normativa nazionale comportante dei contributi al risanamento della finanza pubblica posti a carico della Regione Valle d'Aosta e degli enti locali del proprio territorio:

- le manovre finanziarie dello Stato del 2010² e 2011³;

¹ L.r. 30/2009

² D.l. 78/2010 – art. 14 e L. 220/2010 – art. c. 131 tab. 1

³ D.l. 138/2011 – art. 19 bis – L. 183/2011 – art. 32 c. 10

- il federalismo fiscale⁴;
- il decreto legge Salva Italia 2012⁵;
- il decreto legge Sviluppo⁶ e il decreto legge Semplificazioni 2012⁷;
- il decreto legge Spending review 2012⁸;
- la Legge di stabilità per l'anno 2013⁹;
- la Legge di stabilità per l'anno 2014¹⁰;
- il decreto legge 66/2014 - Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale¹¹.

Al fine di una corretta valutazione del documento di bilancio è importante premettere che alcune manovre nazionali emanate a partire dal 2012 prevedono che gli importi derivanti dalla riduzione di spesa siano acquisiti al bilancio dello Stato attraverso una trattenuta degli stessi sulle compartecipazioni ai tributi erariali e, a tal fine, accantonati in un capitolo di spesa corrente.

L'accantonamento trova evidenza nella Funzione Obiettivo 17 - Concorso della Regione al riequilibrio della finanza per euro 206,5 milioni di euro. Nella Funzione obiettivo 4 - Area Omogenea 2 - Interventi di finanza locale, dal 2016 non sono più accantonati i 10,5 milioni di euro posti a carico dei Comuni nel 2015.

A partire dall'anno 2016, il sovra-gettito IMU viene iscritto nel bilancio di previsione per 37 milioni di euro (mentre in passato era regolato in sede di assestamento al bilancio). L'importo è iscritto, per pari importo, sia nella parte spesa nel bilancio di previsione sia nella parte entrata, in quanto lo stesso viene trattenuto dallo Stato in sede di liquidazione dalle compartecipazioni regionali, ma successivamente recuperato dai Comuni.

L'importo complessivo dell'accantonamento previsto per l'anno 2016 nella Funzione Obiettivo – 17 è pari a 243 milioni di euro.

La trattenuta del contributo statale sulle compartecipazioni non ha un'evidenza contabile diretta sulle previsioni di bilancio nella parte entrata che riporta, in applicazione dei principi di contabilità pubblica, il gettito complessivo previsto di tutte le imposte compartecipate.

Escludendo l'effetto sul totale del bilancio del sovragegettito IMU che, come detto, incide sia sulla parte Spesa che sulla parte Entrata del bilancio, il totale dei primi tre titoli del bilancio regionale si assesta nella cifra di 1.168 milioni di euro nel 2016 a fronte di 1.265 milioni della previsione iniziale 2015: registrando, quindi, una riduzione di 79 milioni di euro.

Per far fronte a tale riduzione il bilancio 2016 provvede attraverso una riduzione di 55,42 milioni delle spese autorizzate per le attività della Regione; con una riduzione di oltre 9 milioni di euro degli stanziamenti per il rimborso della quota capitale dei prestiti (Titolo III) e con la riduzione della previsione di accantonamento del Concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica di 14 milioni.

⁴ L. 42/2009 – art. 27 – L. 220/2010 art. 1 c. 163

⁵ D.l. 201/2011 – art. 28 c. 3 (L. 214/2011)

⁶ D.l. 1/2012 – art. 35 c. 4 (L. 27/2012)

⁷ D.l. 16/2012 – art. 4 c. 11 (L. 44/2012)

⁸ D.l. 95/2012 – artt. 15 c. 22 e 26 c. 3 (L. 135/2012)

⁹ L. 228/2012 – art. 1 c. 118

¹⁰ L. 147/2013 – art. 1, c. 499 di modifica dell'art. 1, c. 454 L. 228/2012

¹¹ D.l. 66/2014 – art. 46 di modifica dell'art. 1, c. 454 L. 228/2012

PREVISIONE SPESA	dati in milioni di euro				
	2014	2015	2016		
	TOTALE	TOTALE	TOTALE	Δ% vs 2015	Δ vs 2015
SPESE PER L'ATTIVITA' DELLA REGIONE	1.076,86	997,01	941,59	-5,56%	-55,42
FUNZIONE 17: CONCORSO DELLA REGIONE AL RIEQUILIBRIO DELLA FINANZA PUBBLICA	196,71	220,80	206,50	-6,48%	-14,30
TOTALE PARTE I	1.273,57	1.217,81	1.148,09	-5,73%	-69,72
TITOLO III: QUOTA CAPITALE RIMBORSO PRESTITI	46,43	47,19	37,91	-19,67%	-9,28
TOTALE	1.320,00	1.265,00	1.186,00	-6,25%	-79,00
ACCANTONAMENTO PER IL RIVERSAMENTO EXTRA-GETTITO IMU - COMUNI			37,00		37,00
TOTALE BILANCIO	1.320,00	1.265,00	1.223,00	-3,32%	-42,00

Il bilancio regionale pareggia nell'importo complessivo (comprese le contabilità speciali e le partite di giro) di euro 1.358.670 per l'anno 2016, euro 1.332.160 per l'anno 2017 ed euro 1.338.100 per l'anno 2018. Il bilancio di previsione è composto dalla Parte 1 che riguarda le entrate e le spese per l'attività della Regione e dalla Parte 2 che riguarda le entrate e le spese per contabilità speciali e partite di giro.

LE ENTRATE DEL BILANCIO 2016/2018

La previsione delle entrate della Regione, al netto delle partite di giro, è pari a 1 miliardo 223 milioni per l'anno 2016, 1 miliardo 197 milioni per l'anno 2017 e 1 miliardo 203 milioni per l'anno 2018. La flessione rispetto al precedente esercizio è attribuibile essenzialmente ad avvenimenti esterni che si sono verificati nel corso del 2015 e che hanno inciso sul gettito derivante dalla compartecipazione ai tributi erariali.

Per contro crescono le entrate extra-tributarie, comprese le entrate patrimoniali.

Inoltre è stata concretamente avviata la nuova programmazione europea, con l'iscrizione in bilancio di significativi contributi agli investimenti dall'Unione europea e dei relativi cofinanziamenti statali. Infine, per il 2016, è previsto il Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari.

Le entrate del titolo 1 – *tributi propri e gettito di tributi erariali* – sono previste per un importo di 1 miliardo 83 milioni nel 2016, in calo rispetto al precedente esercizio (- 9,6%), in particolare per gli effetti di pronunce della Corte Costituzionale, non riferite ai ricorsi specifici nei confronti della Regione Valle d'Aosta, ma che, di riflesso, hanno avuto impatto sul gettito di alcune importanti imposte compartecipate, peraltro già nell'anno 2015.

Le entrate del titolo 1 riducono, pertanto, il loro peso sul totale delle entrate e costituiscono circa l'88% del totale delle entrate complessive previste (nel 2015 tale incidenza era del 94%).

Le entrate del titolo 2 – *trasferimenti correnti* -, pari a euro 17 milioni nel 2016, sono relative ai fondi dello Stato e dell'Unione europea per la sola parte destinata al finanziamento delle spese correnti, mentre i trasferimenti destinati al finanziamento delle spese di investimento sono stati riclassificati nel titolo 4. Per rendere omogeneo il confronto, nelle tabelle della presente relazione è stata operata la stessa riclassificazione sul 2015. Nel 2016 le entrate correnti relative a fondi dello Stato e dell'Unione europea trasferite alla Regione per la programmazione 2014-2020 sono pari a 6 milioni di euro.

La riduzione dei trasferimenti correnti nel 2016, è spiegata interamente dalla scadenza di tre mutui contratti nel 2002 con oneri di ammortamento interamente a carico dello Stato.

La previsione del titolo 3 – *entrate extra-tributarie* - è pari a 83,7 milioni nel 2016. Tali entrate includono, per l'intero triennio, la previsione di 37 milioni annui a titolo di recupero dai Comuni dell'extra-gettito IMU da restituire allo Stato, per il tramite del bilancio regionale, che negli anni precedenti era stato iscritto solo in sede di assestamento al bilancio di previsione. Si tratta, di fatto, di una partita di giro, che, tuttavia, contabilmente, deve essere inserita nelle voci di entrata e di spesa del bilancio. Ovviamente queste ultime non rappresentano risorse aggiuntive effettivamente a disposizione della Regione. La crescita si registra, peraltro, anche nelle entrate patrimoniali, pari a euro 22,4 milioni nel 2016.

La previsione del titolo 4 – *entrate in conto capitale* – comprende ora anche la parte di fondi europei e statali destinati agli investimenti. Il confronto, reso omogeneo, con il dato del 2015 evidenzia una crescita significativa (+28 milioni) per effetto dell'iscrizione dei fondi FESR provenienti dall'Unione europea e dallo Stato relativi alla nuova programmazione 2014-2020,

nonché per contributi statali agli investimenti FAS e per la bonifica del sito di interesse nazionale nel Comune di Emarèse, oltre che del Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari.

Nel 2016 le entrate in conto capitale relative a fondi dello Stato e dell'Unione europea trasferite alla Regione per la programmazione FESR 2014-2020 sono pari a 12,6 milioni di euro. In sintesi, le entrate derivanti dalla programmazione europea iscritte in parte nel titolo 2 e in parte nel titolo 4 sono pari a 18,6 milioni di euro.

La previsione di indebitamento iscritta al titolo 5 – *mutui, prestiti e altre operazioni di indebitamento* - è di 3,4 milioni per il 2016, relativa al finanziamento, mediante ricorso all'Istituto del Credito sportivo, di spese per l'ammodernamento di infrastrutture sportive.

Si ricorda che le entrate da compartecipazione ai tributi erariali sono iscritte in bilancio, e allo stesso modo successivamente contabilizzate a fine esercizio, al lordo delle trattenute di cassa operate dallo Stato in attuazione delle manovre che le hanno previste, come noto, a titolo di concorso al risanamento della finanza pubblica. Questo significa che la lettura dei bilanci (e dei rendiconti) riflette sostanzialmente l'effettivo andamento dei gettiti delle imposte percepite nel territorio, mentre il contributo della Regione e dei propri enti locali al risanamento dei conti pubblici è evidenziato nell'apposita voce di spesa.

TAB. 1/E - RAFFRONTO DELLE PREVISIONI 2016/2015

DESCRIZIONE ENTRATE	2015 (RICLASSIFICATO)	INCID. %	2016	INCID. %	VAR % 2016/2015
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	-	0,00	-	0,00	-
TITOLO 1: TRIBUTI PROPRI E GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI	1.198.850.000	94,77	1.083.177.000	88,57	-9,65
TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI	20.310.116	1,61	16.976.701	1,39	-16,41
TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	37.424.918	2,96	83.724.703	6,85	123,71
<i>TOTALE ENTRATE CORRENTI</i>	1.256.585.034	99,33	1.183.878.404	96,80	-5,79
TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	6.986.352	0,55	35.721.596	2,92	411,31
<i>TOTALE RISORSE DISPONIBILI</i>	1.263.571.386	99,89	1.219.600.000	99,72	-3,48
TITOLO 5: MUTUI, PRESTITI E ALTRE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO	1.428.614	0,11	3.400.000	0,28	137,99
TOTALE ENTRATE	1.265.000.000	100	1.223.000.000	100	-3,32

La tabella 1/E evidenzia come la riduzione del totale delle entrate dell'esercizio 2016 rispetto al 2015 (-3,3%) sia fortemente condizionata dalla contrazione della principale voce di entrata costituita dal titolo 1, tributi propri e compartecipazioni.

Come si è già accennato, questo è attribuibile principalmente ad alcuni fattori esterni, indipendenti dall'andamento dell'economia, che si sono verificati a partire dal gennaio 2015 e che hanno inciso sul gettito di alcune entrate oggetto di riparto fiscale già nell'anno in corso, in misura così rilevante da rendere necessario intervenire sulla relativa previsione iniziale, con una correzione operata in sede di assestamento al bilancio di previsione 2015.

Si evidenzia in dettaglio l'impatto negativo di tali fenomeni sulle previsioni 2016 e, conseguentemente, sulle annualità successive.

- a. Le accise sulla birra e energia elettrica, precedentemente iscritte nei bilanci sulla base del gettito dei versamenti effettuati dalle imprese, sono ora previste sui dati dell'immesso in consumo nel territorio; questo in conseguenza del contenuto della sentenza della Corte Costituzionale n. 31/2015 emanata nei confronti della Regione autonoma Sardegna che ha fatto propria l'interpretazione dell'Agenzia delle Dogane sulla materia del riparto delle accise a favore delle autonomie speciali. In considerazione di quanto previsto nella Legge di stabilità per il 2015, ossia il riconoscimento a favore della nostra Regione di 70 milioni annui, a compensazione della perdita di gettito conseguente al citato nuovo criterio, la riduzione rispetto alle previsioni iniziali 2015 è di 66,5 milioni.
- b. Le accise sui carburanti per autotrazione sono state iscritte tenendo conto dell'andamento previsto delle stesse considerando la riserva erariale stabilita, per il 2015, con il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 30 settembre 2015; la riduzione complessiva delle accise sui prodotti energetici è stimata in 7 milioni.
- c. L'IRES è stata prevista considerando il minor gettito derivante dalla "bocciatura" da parte della Corte Costituzionale dell'addizionale IRES (c.d. "Robin Hood tax") a carico del settore energia (sentenza Corte Cost. n. 10/2015); la riduzione è stata stimata in 13 milioni. Inoltre, è stato prudenzialmente già stimato l'impatto della riduzione di aliquota prevista nel disegno di legge di stabilità per il 2016 e, a regime, per gli anni successivi (per effetto del meccanismo dei versamenti che prevedono il saldo dell'anno precedente e gli acconti per l'anno in corso calcolati con le rispettive aliquote) in 7 milioni di euro annui.
- d. L'importo dell'ultima quota dell'IVA sostitutiva da importazione, iscritto per il 2016, è stato rivisto sulla base delle quantificazioni effettuate dalla Ragioneria Generale dello Stato aggiornate all'inflazione reale (più bassa dell'inflazione programmata) al momento della quantificazione della relativa spettanza per l'anno in corso; la previsione, così rivista, porta ad una entrata stimata inferiore di 14 milioni rispetto a quella prevista per il 2015.

La previsione delle entrate nel triennio è sintetizzata nella tabella 2/E che evidenzia l'andamento, anche espresso in variazioni percentuali, dei titoli e delle aree omogenee.

TAB. 2/E - RAFFRONTO DELLE PREVISIONI 2016/2018

DESCRIZIONE ENTRATE	2016	2017	VAR % 2017/2016	2018	VAR % 2018/2017
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					
TITOLO 1: TRIBUTI PROPRI E GETTITO DI TRIBUTI ERARIALI	1.083.177.000	1.088.677.000	0,51	1.098.577.000	0,91
<i>Costituito da: Tributi propri</i>	124.627.000	129.027.000	3,53	130.827.000	1,40
<i> Compartecipazione di tributi erariali</i>	958.550.000	959.650.000	0,11	967.750.000	0,84
TITOLO 2: TRASFERIMENTI CORRENTI	16.976.701	18.655.787	9,89	15.617.736	-16,28
TITOLO 3: ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	83.724.703	76.955.830	-8,08	74.352.654	-3,38
<i>Costituito da: Entrate patrimoniali e proventi del demanio</i>	22.466.000	22.611.500	0,65	23.090.000	2,12
<i> Proventi sui servizi e attività</i>	2.280.154	2.287.754	0,33	2.292.754	0,22
<i> Recuperi e rimborsi diversi</i>	58.978.549	52.056.576	-11,74	48.969.900	-5,93
TITOLO 4: ENTRATE IN CONTO CAPITALE	35.721.596	11.282.769	-68,41	9.571.793	-15,16
<i>Costituito da: Entrate derivanti da alienazione di beni patrimoniali e trasferimenti di capitali</i>	5.824.600	39.600	-99,32	39.600	0,00
<i> Contributi agli investimenti</i>	29.896.996	11.243.169	-62,39	9.532.193	-15,22
TITOLO 5: MUTUI, PRESTITI E ALTRE OPERAZIONI DI INDEBITAMENTO	3.400.000	1.428.614	-57,98	4.880.818	241,65
TOTALE ENTRATE	1.223.000.000	1.197.000.000	-2,13	1.203.000.000	0,50

Il livello del gettito derivante da tributi propri e compartecipazione ai tributi erariali – *titolo 1* – si attesta ad un livello di poco inferiore a 1 miliardo e 100 milioni annui nel 2018, per effetto di un lieve incremento stimato, nel corso del triennio, dell'IRAP, dell'IRPEF e dell'IVA.

Nell'ammontare dei trasferimenti correnti – *titolo 2* – la riduzione nel 2018 è ascrivibile alla scadenza, nel 2017, dell'ultimo mutuo quindicennale contratto con oneri a carico dello Stato, post alluvione del 2000, e quindi al venir meno dei relativi trasferimenti registrati nell'UPB - Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche - concessi per il ripiano delle quote di ammortamento degli stessi. Alla riduzione dell'entrata corrisponde, pertanto, una uguale riduzione della spesa per l'ammortamento dei mutui.

La previsione delle entrate extra tributarie – *titolo 3* – è condizionata, per il 2016, da due recuperi straordinari una-tantum, per un importo globale di oltre 5 milioni. Si ricorda che la previsione dei recuperi e rimborsi, a differenza dei precedenti bilanci, include il recupero del maggior gettito IMU realizzato dai Comuni valdostani che, in applicazione dalle manovre statali, deve essere riconosciuto a favore dello Stato mediante trattenute operate dalle entrate da compartecipazioni della Regione.

I primi tre titoli, sommati, costituiscono l'"entrata corrente" che ammonta a 1.184 milioni nel 2016.

La previsione delle entrate extra tributarie – *titolo 4* – si ridimensiona, nel corso del triennio, per una duplice causa:

- il piano di dismissioni immobiliari dà luogo, per sua natura, ad un'entrata una-tantum, prevista nel corso del 2016;

- i contributi agli investimenti evidenziano, ancora per il 2016, la previsione di un fondo statale di circa 10 milioni relativi alla programmazione europea 2007-2013 ormai prossima alla chiusura.

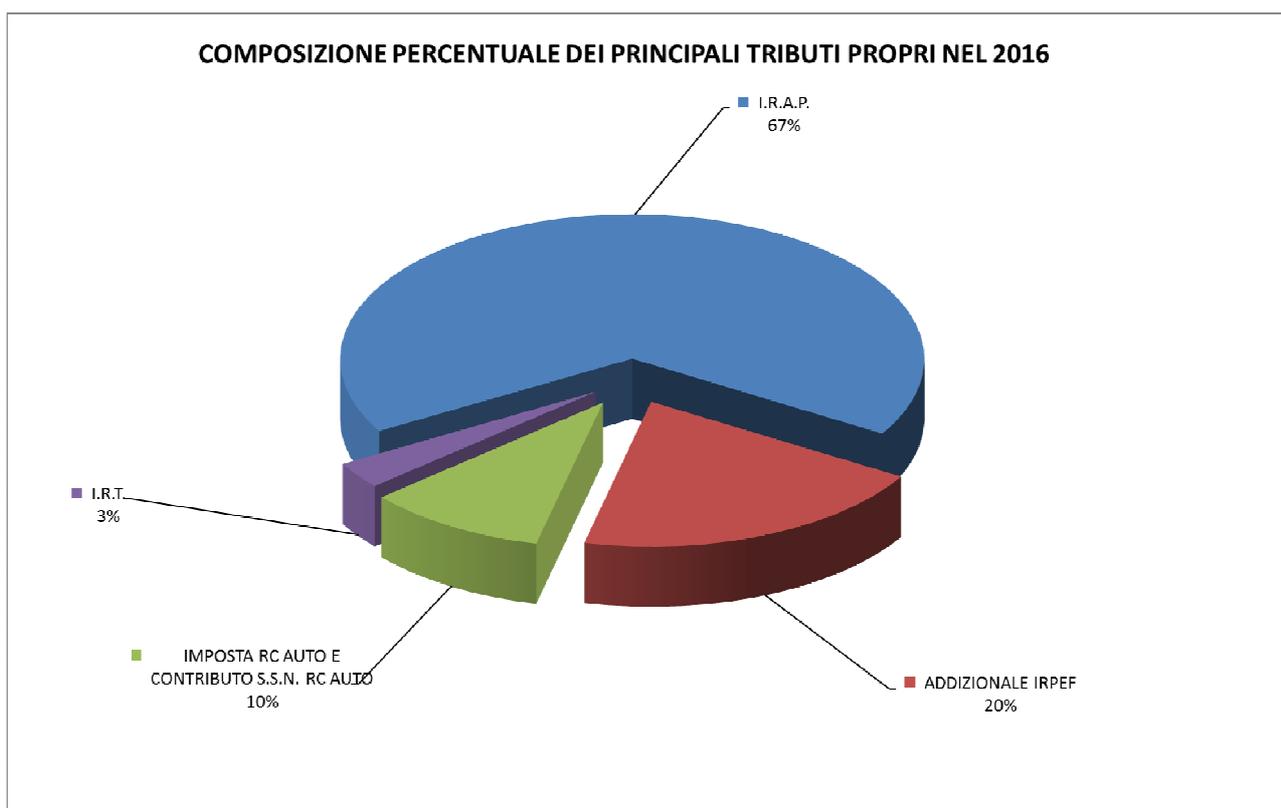
Per un esame più approfondito delle previsioni formulate si ritiene utile fornire alcuni ulteriori dettagli, in particolare per il 2016, con riferimento ai tributi, propri e compartecipati, e alle entrate extra-tributarie e ai contributi in conto capitale.

TRIBUTI PROPRI

L'“Unità Previsionale di Base” (UPB) 10 - *tributi provinciali* - comprende esclusivamente entrate fiscali legate al settore automobilistico (9 milioni), ossia l'imposta sulla trascrizione degli atti di trasferimento della proprietà dei veicoli (IRT) e l'imposta corrisposta sui premi di assicurazione RC auto.

La previsione dell'UPB 20 - *tributi regionali* - che costituisce la principale voce dei tributi propri (87% del totale), include il gettito IRAP (79 milioni, di cui 38 provengono dal complesso delle pubbliche amministrazioni), e il gettito dell'addizionale IRPEF (23 milioni). Tra i tributi regionali si segnala un altro importante gettito (6 milioni) relativo sempre al settore automobilistico, costituito dai contributi al servizio sanitario dovuto sui premi di assicurazione RC auto.

L'UPB 30 - *tasse di concessione* - comprende la previsione dell'introito derivante dalla tassa di concessione per l'esercizio della Casa da gioco (6,5 milioni), previsto in crescita nel triennio, e le tasse di concessione per l'esercizio della pesca e della caccia.



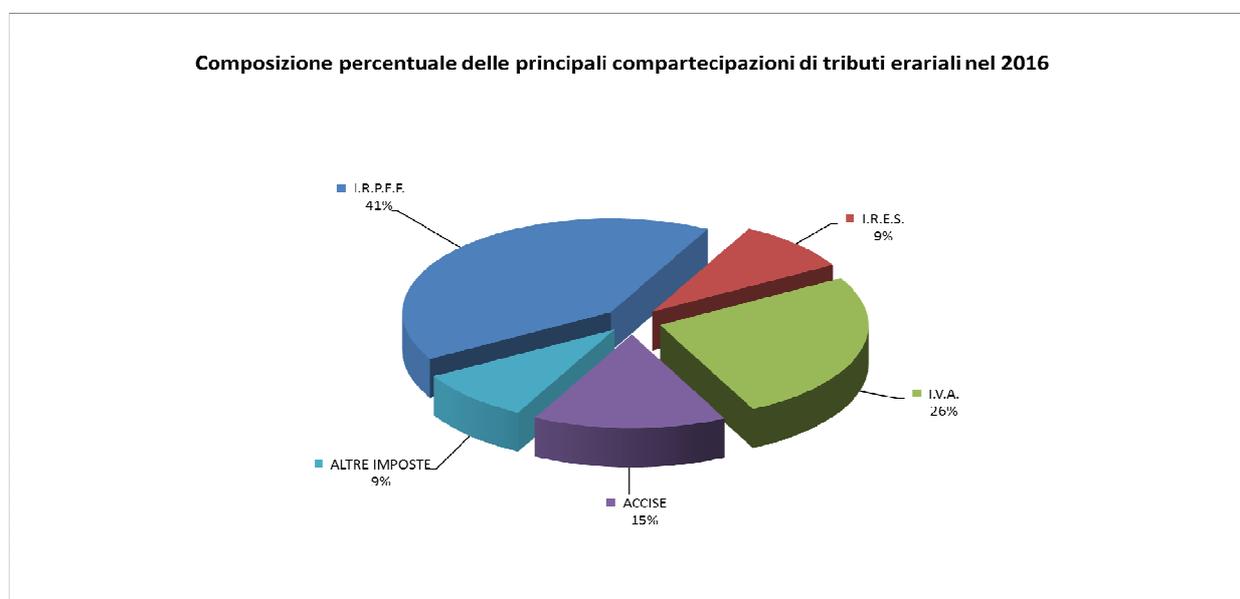
COMPARTECIPAZIONE DI TRIBUTI ERARIALI

Il gettito dell'“Unità Previsionale di Base” 10 - *imposte erariali sul reddito e patrimonio* - costituisce il 51% del gettito delle compartecipazioni ai tributi erariali. Alla Regione spetta l'intero gettito dei tributi inclusi in tale UPB, ossia IRPEF (complessivi 376 milioni), principale fonte di entrata del bilancio regionale, IRES (80 milioni, con una previsione inferiore rispetto a quella del precedente esercizio come sopra dettagliatamente illustrato), ritenute su interessi, imposte sulle successioni e donazioni e tasse auto (queste ultime gestite e riscosse direttamente dalla Regione).

All'interno dell'UPB 20 - *imposte e tasse erariali sugli affari* - è prevalente il gettito dell'IVA (243 milioni), che viene calcolato nella misura di 10/10 sulla base del gettito IVA del rendiconto dello Stato dell'anno precedente moltiplicato per l'incidenza dei consumi regionali su quelli nazionali; tale previsione, pertanto, è formulata sulla base dell'andamento dell'IVA nazionale dell'anno in corso (3,1%). L'UPB comprende, inoltre, il gettito della compartecipazione, nella misura dei 9/10, alle imposte di registro, bollo, ipotecaria e tasse sulle concessioni governative, che evidenziano riduzioni di gettito rispetto alle precedenti previsioni.

L'UPB 30 - *imposte erariali sulla produzione, sui consumi e le dogane, monopoli e lotto* - (165 milioni), oltre a quanto già evidenziato in merito alle accise su birra ed energia, valorizzate sulla base dell'immesso in consumo (10 milioni), ricomprende l'intero gettito dell'accisa sui carburanti per autotrazione e sul gas naturale (58 milioni), nonché dell'accisa sui tabacchi (23,5 milioni).

La figura che segue evidenzia la composizione percentuale delle principali imposte all'interno di queste 3 UPB complessivamente considerate.



All'interno dell'UPB 60 - *altre entrate di tributi erariali* (17 milioni) - sono classificati i nuovi tributi devoluti in seguito alla revisione della L. 690/1981 operata con effetto dal 2011, tra cui l'intero gettito delle imposte sulle assicurazioni (diverse da quelle corrisposte sui premi RC auto che costituiscono tributi propri) e delle imposte sugli intrattenimenti.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie sono costituite principalmente da:

- entrate patrimoniali e proventi del demanio (22 milioni), tra cui *canoni e concessioni* del demanio idrico (oltre 18 milioni), *dividendi* delle società partecipate (3 milioni), *fitti di terreni e fabbricati* e *interessi attivi*;
- entrate derivanti dalla prestazione di servizi e attività resi, a pagamento, da parte delle strutture regionali (circa 2 milioni);
- recuperi e rimborsi diversi che, come già evidenziato ricomprendono, quale voce principale (37 milioni) il recupero dai Comuni dell'extra-gettito IMU da restituire allo Stato, per il tramite del bilancio regionale.

ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate in conto capitale sono costituite da contributi agli investimenti dei fondi FESR provenienti dall'Unione europea e dallo Stato relativi alla nuova programmazione 2014-2020 (12,6 milioni), nonché per contributi statali agli investimenti FAS (10,5 milioni) e per la bonifica del sito di interesse nazionale nel Comune di Emarèse (4,3 milioni), oltre che del Piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari (5 milioni).

LE SPESE DEL BILANCIO

La spesa per la Parte 1, per l'anno 2016 ammonta a euro 1 miliardo e 186 milioni, per l'anno 2017 a euro 1 miliardo e 160 milioni e per l'anno 2018 a euro 1 miliardo e 134 milioni.

Il decremento delle spese è del 6,65% tra previsione 2015 (1.265 milioni) e previsione 2016 (1.186 milioni) e del 2,24% tra previsione 2016 (1.186 milioni) e previsione 2017 (1.160 milioni), mentre vi è un aumento dello 0,51% tra previsione 2017 (1.160 milioni) e previsione 2018 (1.166 milioni).

La tabella seguente riassume il raffronto per titolo di spesa, dei dati del bilancio di previsione del triennio 2016-2018 e dell'anno 2015, con illustrazione dell'incidenza percentuale tra la spesa corrente e la spesa di investimento.

	Bilancio 2016-2018	2015	%	2016	%	2017	%	2018	%
Titolo									
I	Spese correnti	1.116.080.565	91,65	1.045.629.526	91,07	1.047.034.757	93,03	954.199.726	84,12
II	Spese di investimento	101.731.330	8,35	102.538.169	8,93	78.497.938	6,97	180.095.165	15,88
	Totale spesa corrente + investimenti	1.217.811.895	100	1.148.167.695	100	1.125.532.695	100	1.134.294.891	100
III	Quota capitale per rimborso prestiti	47.188.105		37.908.305		34.543.305		31.781.109	
	Totale spesa corrente + investimenti + Titolo III	1.265.000.000		1.186.076.000		1.160.076.000		1.166.076.000	
IV	Contabilità speciali	110.000.000		135.670.000		135.160.000		135.100.000	
	Accantonamento per il riversamento extra-gettito IMU - Comuni	0		36.924.000		36.924.000		36.924.000	
	Totale complessivo	1.375.000.000		1.358.670.000		1.332.160.000		1.338.100.000	

Nella spesa corrente sono ricompresi gli stanziamenti della funzione obiettivo 17 "Concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica" con una previsione di spesa di euro 243.500.000 per l'anno 2016. Nella previsione 2016, a differenza di quanto avvenuto nel 2015, tra gli accantonamenti nella funzione obiettivo 17 sono stati iscritti i fondi da versare allo Stato a titolo di extra-gettito IMU e recuperati dai Comuni, per 36.924.000 euro. Tali fondi in passato venivano iscritti in sede di assestamento. Al netto di questo accantonamento il Concorso della Regione per l'anno 2016 è stanziato in euro 206.576.000

Tra la previsione iniziale 2015 (220,8 milioni) e la previsione 2016 (206,6 milioni), il concorso al riequilibrio della finanza pubblica registra una diminuzione di 14,2 milioni di euro pari al 6,87%.

Al fine di una più corretta valutazione dell'evoluzione del bilancio regionale nel triennio 2016/2018, raffrontata anche con le previsioni iniziali del 2015, si propone pertanto la seguente tabella.

Bilancio 2016-2018		2015	%	2016	%	2017	%	2018	%
Titolo									
I	Spese correnti	1.116.080.565		1.045.629.526		1.047.034.757		954.199.726	
	di cui contribuito allo Stato	220.800.000		206.576.000		206.576.000		61.749.000	
I	Spese correnti nette	895.280.565	89,80	839.053.526	89,11	840.458.757	91,46	892.450.726	83,21
II	Spese di investimento	101.731.330	10,20	102.538.169	10,89	78.497.938	8,54	180.095.165	16,79
	Totale spesa corrente netta + investimenti	997.011.895	100	941.591.695	100	918.956.695	100	1.072.545.891	100
III	Quota capitale per rimborso prestiti	47.188.105		37.908.305		34.543.305		31.781.109	
	Totale spesa corrente netta + investimenti + Titolo III	1.044.200.000		979.500.000		953.500.000		1.104.327.000	
	Totale spesa esogena	220.800.000		206.576.000		206.576.000		61.749.000	
		1.265.000.000		1.186.076.000		1.160.076.000		1.166.076.000	
IV	Contabilità speciali	110.000.000		135.670.000		135.160.000		135.100.000	
	Accantonamento per il versamento extra-gettito IMU - Comuni	0		36.924.000		36.924.000		36.924.000	
	Totale complessivo	1.375.000.000		1.358.670.000		1.332.160.000		1.338.100.000	

Per l'esercizio 2016 si evidenzia che il totale delle risorse disponibili, al netto del contributo allo Stato, si riduce da 997.011.895 euro a 941.591.695 euro.

Tale differenza, pari ad euro 55.420.200, si riflette sul bilancio con una riduzione di euro 56.227.039 della spesa corrente, a fronte di un aumento di euro 806.839 della spesa di investimento.

In altri termini, la significativa riduzione delle risorse disponibili di bilancio dal 2015 al 2016 ha inciso esclusivamente sulla spesa corrente, notoriamente più rigida, assestando l'incidenza di questa sul totale della spesa netta all'89,11%, in miglioramento rispetto all'anno precedente, permettendo, quindi, un incremento degli investimenti.

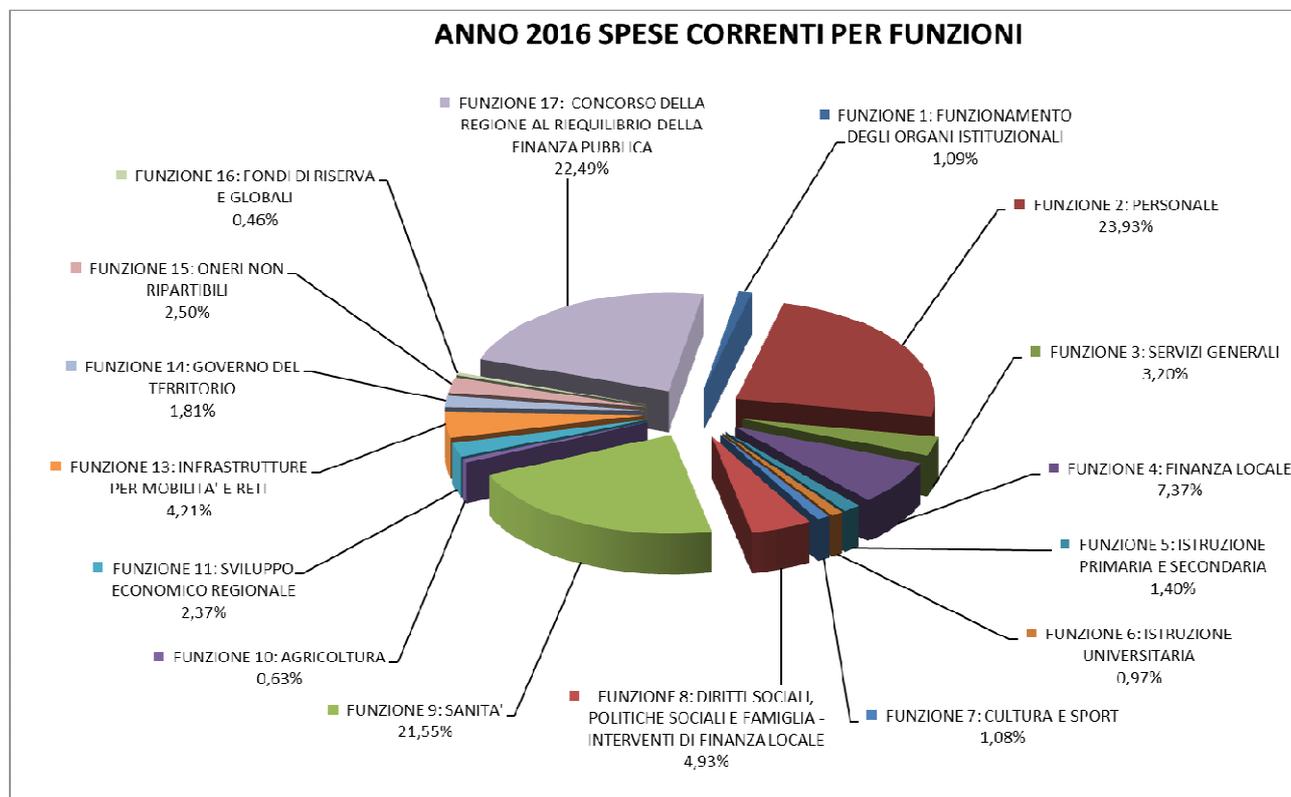
La riduzione della spesa corrente ha riguardato tutte le funzioni obiettivo tranne la funzione obiettivo 2 - Personale per effetto dell'iscrizione dei fondi per i rinnovi contrattuali.

L'incremento della spesa di investimento è stata indirizzata in modo da garantire il prosieguo degli investimenti già avviati, ad eccezione dei lavori riguardanti il nuovo presidio ospedaliero U. Parini.

Le risorse così rese disponibili, unitamente alle disponibilità derivanti dall'iscrizione dei fondi europei relativi alla programmazione 2014-2020 permetteranno l'avvio di nuovi ed importanti investimenti.

Analisi della distribuzione della spesa corrente

L'ammontare complessivo della spesa corrente del 2016 è di euro 1.082.553.525,75, con una suddivisione per settori come rappresentato nel grafico seguente.



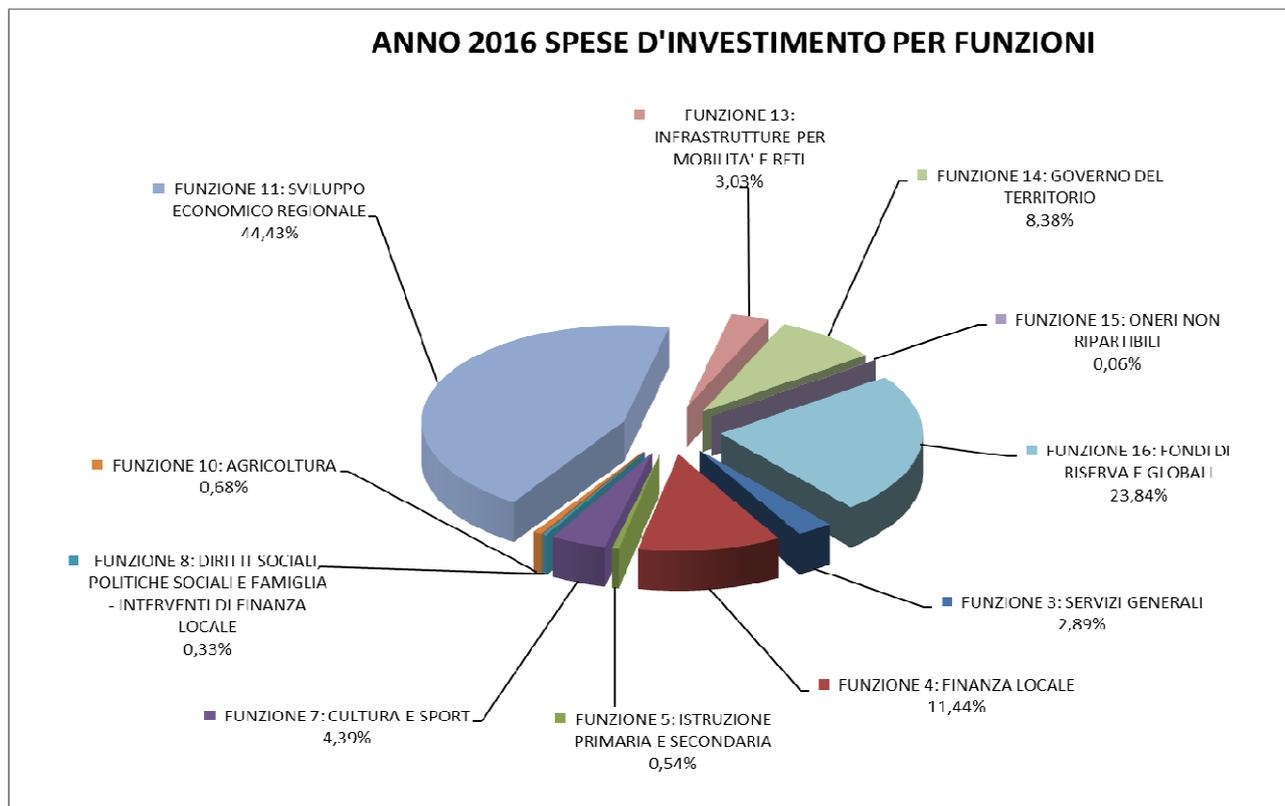
Saldo corrente

Il saldo corrente, risultato della differenza tra entrate correnti e il totale delle spese correnti e delle spese per rimborso dei mutui e prestiti, è pari a 63,42 milioni di euro nel 2016, a 65,79 milioni nel 2017 e a 165,64 milioni nel 2018.

L'analisi relativa all'equilibrio economico del bilancio, che misura la capacità dell'amministrazione di far fronte alle proprie spese correnti con entrate correnti, evidenzia, pertanto, una situazione significativamente positiva.

Analisi della distribuzione della spesa di investimento

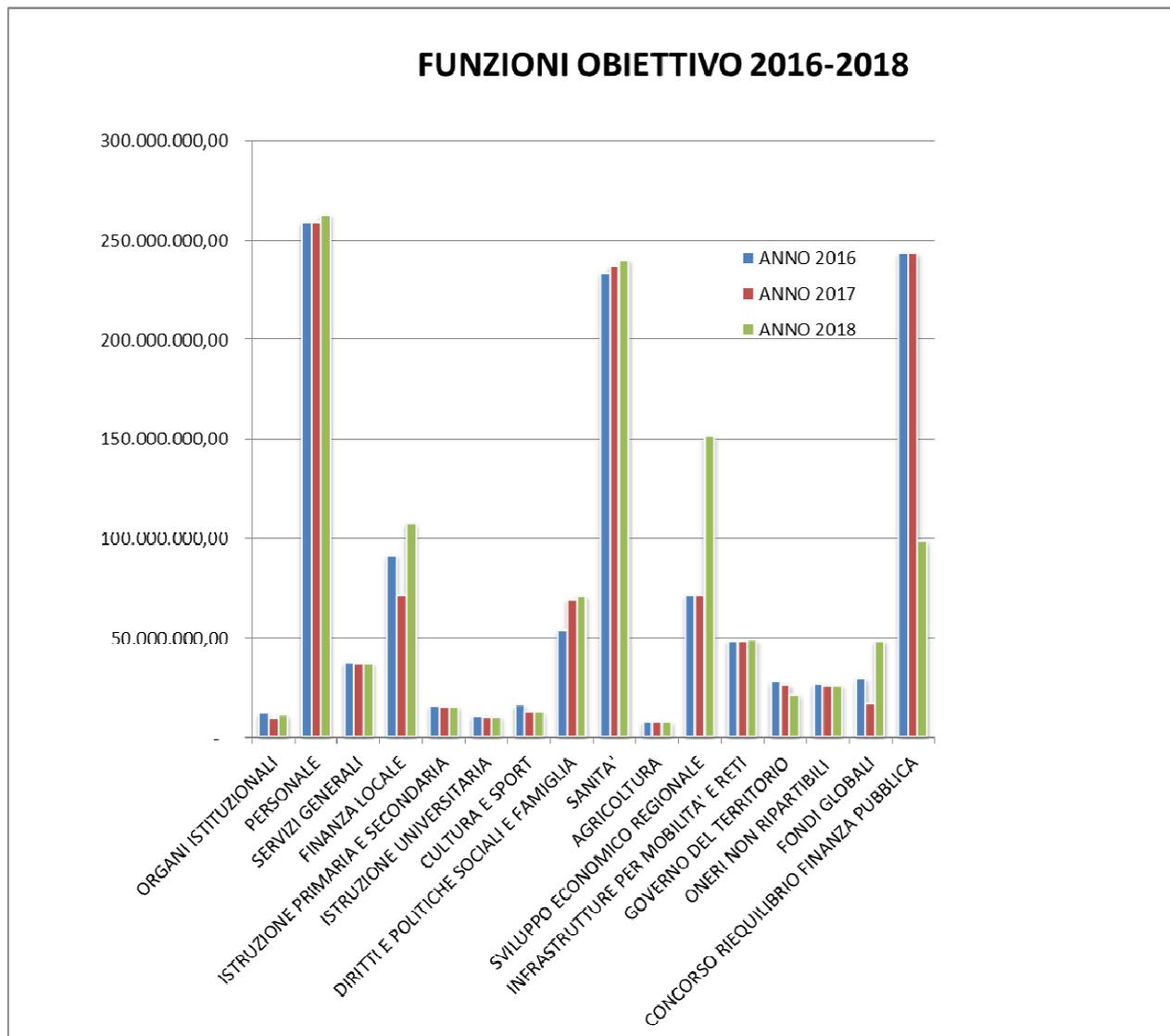
L'ammontare complessivo della spesa di investimento del 2016 è di euro 102.538.169,25, con una suddivisione per settori come rappresentato nel grafico seguente.



A tale importo si aggiungono gli investimenti autorizzati in legge finanziaria 2016, per tramite delle società partecipate.

Analisi della spesa per funzioni obiettivo

Il grafico sotto riportato rappresenta il trend delle previsioni totali di spesa per funzione obiettivo nel triennio 2016/2018.



Di seguito si commentano i principali contenuti delle funzioni obiettivo della parte 1 del bilancio regionale.

FUNZIONE OBIETTIVO 1: FUNZIONAMENTO DEGLI ORGANI ISTITUZIONALI

Questa funzione obiettivo contiene le spese per il funzionamento degli organi istituzionali: Consiglio regionale, Giunta regionale, Presidente della Regione e istituzioni diverse (Sezione di controllo della Corte dei Conti per la Valle d'Aosta, Consigliere di parità, ARRS).

La funzione obiettivo stanziava inoltre i fondi per le consultazioni elettorali negli anni in cui sono previste.

Rispetto allo stanziamento iniziale 2015, le previsioni di spesa per l'anno 2016 nella funzione obiettivo evidenziano una riduzione dovuta alla riclassificazione della spesa per il personale del Consiglio che, a decorrere da quest'anno, viene collocata nella Funzione obiettivo 2 – Personale (vedi art. 2 comma 2 legge finanziaria).

FUNZIONE OBIETTIVO 2: PERSONALE

Lo stanziamento è destinato alle spese per gli stipendi e la gestione del personale dell'Amministrazione regionale, del corpo insegnante e del personale per gli interventi di settore. Complessivamente nel triennio la dinamica si presenta in aumento.

L'incremento, pari a circa 5,5 milioni, è dovuto all'istituzione dei fondi per i rinnovi contrattuali (3,3 milioni), allo stanziamento delle spese per i dipendenti dell'organico del Consiglio regionale in questa F.O. e alla previsione del contributo per il sostegno alla formazione continua dei docenti (1 milione).

Per gli anni 2017 e 2018 la funzione prevede un aumento di 250 mila nel 2017 e di circa 4 milioni nel 2018 dovuto all'aumento dei fondi per i rinnovi contrattuali.

FUNZIONE OBIETTIVO 3: SERVIZI GENERALI

La funzione obiettivo comprende le spese generali il funzionamento delle strutture, le spese per la gestione del sistema informatico regionale e per la gestione e la manutenzione del patrimonio immobiliare della Regione.

Tra le spese generali si evidenzia un calo delle risorse destinate al funzionamento degli uffici, che passano dai 7,4 milioni del 2015 ai 6,3 milioni del 2016, al servizio di pulizia uffici, che passa dai 2,8 milioni del 2015 ai 2,1 milioni del 2016, all'acquisto di mobili, attrezzature ed automezzi, che passa da 208 mila euro nel 2015 a 86 mila euro nel 2016.

La stessa funzione obiettivo prevede inoltre i costi per oneri fiscali, assicurativi e legali a supporto del funzionamento dell'Amministrazione regionale.

Per quanto riguarda gli interventi relativi al patrimonio immobiliare essi trovano finanziamento nell'ambito del mutuo previsto dall'articolo 40 della l.r. 40/2010, così come integrato dall'articolo 10 della legge finanziaria 2016 e, pertanto conseguentemente sono ridotti gli stanziamenti previsti in questa Funzione obiettivo.

L'intera funzione obiettivo si presenta in calo rispetto allo stanziamento iniziale 2015 con una riduzione di 2,1 milioni di euro per l'anno 2016, pari al 5,3%. La dinamica di progressiva riduzione è riscontrabile anche nel triennio.

FUNZIONE OBIETTIVO 4: FINANZA LOCALE

Nelle more della revisione della legge regionale n. 48/1995 (Interventi regionali in materia di Finanza locale) le risorse destinate agli interventi di Finanza locale sono rideterminati in complessivi 181,3 milioni di euro. Di tale importo 91,5 milioni sono previsti nell'ambito della Funzione obiettivo 4 , e 53,7 milioni sono previsti nella Funzione obiettivo 8. La somma residua è finanziata per 16,1 milioni con il mutuo previsto dall'articolo 40 della l.r. 40/2010, così come integrato dall'articolo 10 della legge finanziaria 2016, e per 20 milioni dagli Enti locali attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione.

FUNZIONE OBIETTIVO 5: ISTRUZIONE PRIMARIA E SECONDARIA

In questa funzione sono raggruppati gli interventi destinati all'istruzione, alla quale sono destinate complessivamente 15,6 milioni di cui 2,5 milioni quali trasferimenti alle istituzioni scolastiche dipendenti dalla Regione secondo quanto previsto dalla legge sull'autonomia delle medesime (art. 13 della l.r. n. 19/2000).

Sono inoltre previste le risorse pari a 4,6 milioni destinate ai contributi ad istituzioni scolastiche non regionali per il funzionamento delle scuole materne ed elementari gestite da associazioni ed istituzioni e al concorso nelle spese per il funzionamento del Liceo Linguistico di Courmayeur.

Le spese generali, nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria, ammontano a 3,9 milioni, di cui 3,7 milioni destinati all'acquisto di servizi dall'apposita Società regionale per il reclutamento degli operatori di sostegno agli alunni con disabilità.

Per il diritto allo studio, nell'ambito dell'istruzione primaria e secondaria, sono stanziati 2 milioni per gli interventi miranti a facilitare la frequenza scolastica mediante supporti economici per lo studio.

Per quanto riguarda le spese per le manutenzioni ordinarie e straordinarie delle strutture scolastiche, sono destinati complessivamente 2,5 milioni; di cui 2 milioni per le ordinarie e circa 500.000 euro per le straordinarie. In aggiunta a tali risorse sono previste nell'ambito del mutuo previsto dall'articolo 40 della l.r. 40/2010, così come integrato dall'articolo 10 della legge finanziaria 2016 ulteriori 7 milioni nel triennio 2016/18.

FUNZIONE OBIETTIVO 6: ISTRUZIONE UNIVERSITARIA

La funzione obiettivo presenta uno stanziamento per l'anno 2016 di 10,5 milioni di euro, mentre era pari a 11,3 milioni nell'anno 2015.

Si segnalano in particolare, per quanto riguarda gli interventi di promozione dell'istruzione universitaria, il finanziamento dei trasferimenti all'Università della Valle d'Aosta pari a 6 milioni, quello al Politecnico di Torino per il polo universitario di Verrès pari a circa 360.000 euro e quello alla Fondazione Istituto Musicale pari a 2,3 milioni per il loro funzionamento.

Per quanto riguarda l'attuazione del diritto allo studio in ambito universitario, che ricomprende tutti gli interventi miranti a facilitare la frequenza mediante supporti economici (borse di studio, premi per merito, ecc.), sono stati destinati 1,8 milioni.

FUNZIONE OBIETTIVO 7: CULTURA E SPORT

Nella funzione obiettivo sono previste risorse nell'anno 2016 per 16,2 milioni di euro di cui 10,9 milioni per il settore della cultura e 5,3 milioni per il settore dello sport.

Nell'anno 2015 i fondi stanziati complessivamente per i due settori erano 16,6 milioni.

In ambito culturale sono previste le spese per la promozione nel settore della cultura, pari a quasi 2 milioni, che riguardano sia l'organizzazione di mostre e manifestazioni, aventi l'obiettivo di valorizzare i luoghi della storia e la cultura valdostana, sia iniziative per il sostegno e lo sviluppo dell'attività culturale, musicale, teatrale ed artistica.

Si segnala, inoltre, il finanziamento ad associazioni ed enti pubblici e privati per l'organizzazione di iniziative culturali, scientifiche ed artistiche, pari a 5 milioni.

Per quanto riguarda gli interventi per i beni culturali, sono complessivamente previsti fondi pari ad euro 3,8 milioni, che sono destinati principalmente all'acquisto di servizi concernenti la valorizzazione e la custodia dei beni culturali (quasi 2,5 milioni).

I contributi agli investimenti per i beni culturali e gli investimenti diretti trovano finanziamento nell'ambito del mutuo previsto dall'articolo 40 della l.r. 40/2010, così come integrato dall'articolo 10 della legge finanziaria 2016, per un totale 50 milioni nel triennio 2016/18 di cui 15 milioni per l'anno 2016.

Nell'ambito degli interventi a favore dello sport sono stanziati complessivamente 0,9 milioni per la concessione di contributi destinati ad associazioni (ASIVA, Paracadutismo Sportivo, Enti Promozione Sportiva e CAI, Sport tradizionali regionali), i contributi per le attività agonistiche federali, per enti ed organismi privati che organizzano manifestazioni sportive e spedizioni extra europee, ivi comprese le borse al merito sportivo.

Per quanto concerne, invece, le infrastrutture sportive, sono previsti circa 687.000 euro per la gestione delle piscine e degli impianti sportivi regionali, nonché euro 3.400.000 per la realizzazione, l'ampliamento, la dotazione ed il potenziamento di infrastrutture ricreativo-sportive di interesse regionale finanziate con mutuo dell'Istituto per il Credito Sportivo.

FUNZIONE OBIETTIVO 8: DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA - INTERVENTI DI FINANZA LOCALE

La funzione obiettivo è volta al finanziamento dell'assistenza sociale con uno stanziamento complessivo per l'anno 2016 ammonta a 53,7 milioni.

Le riduzioni di spesa più consistenti riguardano gli oneri per le spese di gestione dei servizi sociali a favore delle persone anziane e sono compensate dall'autorizzazione agli Enti locali ad utilizzare l'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2015 per le spese in ambito socio-assistenziale, prevista dall'art. 3, comma 3 della legge finanziaria per gli anni 2016/2018.

Gli stanziamenti più significativi nell'ambito dell'assistenza sociale sono relativi al finanziamento delle provvidenze erogate a favore degli invalidi e degli ex combattenti (27,7 milioni), agli interventi per l'infanzia, minori e asili nido (9,4 milioni), agli interventi per gli anziani (9,2 milioni), agli interventi per la disabilità (3,2 milioni), agli interventi per la programmazione e governo della rete e dei servizi socio-sanitari e sociali (1,7 milioni), agli interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale (1 milione).

Si segna inoltre, nell'ambito degli interventi di cooperazione e associazionismo, il finanziamento delle spese per il servizio civile regionale, i contributi agli enti di assistenza, patronati e associazioni di tutela degli invalidi per l'importo complessivo di euro 262.000.

FUNZIONE OBIETTIVO 9: SANITA'

La funzione obiettivo accoglie i finanziamenti da trasferire all'Azienda USL per la gestione dell'attività sanitaria e, per l'anno 2016, prevede complessivamente uno stanziamento pari a 233,3 milioni di euro. Nell'anno 2015 le risorse ammontavano a 244 milioni.

Nell'ambito della funzione suddetta le risorse sono state destinate nel seguente modo:

- 231,98 milioni per il finanziamento all'azienda U.S.L. ordinario per i livelli essenziali di assistenza (L.E.A.) all'interno del quale sono compresi i trasferimenti per la gestione dell'attività sanitaria, i trasferimenti per la gestione della centrale unica di soccorso, i trasferimenti per il rimborso all'ARPA per le prestazioni di controllo in materia di igiene, sanità pubblica e veterinaria ed il trasferimenti all'USL della quota per il finanziamento della spesa per la mobilità sanitaria passiva sostenuta per le prestazioni sanitarie erogate ai valdostani in strutture extraregionali;
- 1 milione per il finanziamento all'azienda U.S.L. aggiuntivo per i livelli di assistenza superiore ai L.E.A a regolamentazione regionale da erogare agli assistiti del Servizio sanitario regionale;
- 339.000 euro per ulteriori spese in materia sanitaria, di cui 319.000 per Trasferimenti all'azienda USL della Valle d'Aosta su fondi assegnati dallo Stato in materia di sanità penitenziaria.

FUNZIONE OBIETTIVO 10: AGRICOLTURA

La funzione prevede per l'anno 2016 una spesa complessiva pari a 7,55 milioni di euro.

Nella funzione sono previste le seguenti risorse:

- 1,6 milioni per il finanziamento degli interventi previsti dal Programma di sviluppo rurale, di cui: 800.000 euro destinati ai contributi a favore dei Consorzi di miglioramento fondiario e consorterie; 290.000 euro a contributi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli per la valorizzazione dei sottoprodotti; 180.000 euro a contributi nel settore della trasformazione di prodotti agricoli per canoni di locazione di strutture ed impianti e 180.000 euro per le iniziative di promozione e di animazione in ambito rurale;

- 4,4 milioni per gli interventi nel settore della zootecnica di cui si evidenziano 2 milioni per contributi per l'assistenza tecnica; 750.000 euro per contributi per la tenuta dei libri genealogici ed effettuazione controlli funzionali; 600.000 euro per contributi per la salvaguardia delle produzioni nel settore zootecnico; 346.500 euro per la gestione del canile e gattine regionale e dell'anagrafe canina; 293.000 per interventi di prevenzione di conseguenze sulla salute umana di patologie animali; 250.000 euro per la gestione dell'anagrafe regionale del bestiame e delle aziende di allevamento;
- 1,4 milioni per interventi a sostegno dell'agricoltura, nell'ambito dei quali si segnalano in particolare le spese per il funzionamento dell'Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura della Regione Autonoma Valle d'Aosta (AREA VdA) per 910.000 euro e per la gestione del centro di essiccamento del siero di Saint-Marcel per 500.000 euro.

FUNZIONE OBIETTIVO 11: SVILUPPO ECONOMICO REGIONALE

Alla funzione, che comprende gli interventi relativi allo sviluppo regionale, quali turismo, industria, artigianato, cooperazione, energia, politiche del lavoro e formazione professionale e programmi comunitari e statali, sono attribuiti per l'anno 2016 complessivamente 71,1 milioni di euro mentre nell'anno 2015 ammontavano a 56,1 milioni.

L'area omogenea relativa agli Interventi di contesto registra un incremento di 1,2 milioni determinato dagli oneri derivanti dal mutuo previsto dall'articolo 40 della l.r. 40/2010 in parte compensato dal venir meno dei trasferimenti alla società EXPO VDA presenti nel 2015 per un milione.

Per quanto concerne i Programmi comunitari e statali si registra un incremento dovuto all'iscrizione dei fondi europei e statali e dei cofinanziamenti regionali relativi alla nuova programmazione 2014/20 per un importo complessivo di 22,7 milioni nel 2016 così ripartita tra i programmi:

- Programma investimenti a favore della crescita e dell'occupazione FSE 2014/20: 6,8 milioni;
- Programma investimenti a favore della crescita e dell'occupazione FESR 2014/20: 15 milioni;
- Programmi di cooperazione territoriale 2014/20: 126.000 euro;
- Interventi oggetto di cofinanziamento del fondo per lo sviluppo e la coesione: 440.000 euro;
- Programma di sviluppo rurale 2014/20: 220.000 euro

Gli stanziamenti ancora presenti in bilancio per l'annualità 2016 riferiti alla programmazione 2007/13 risultano essere pari a complessivi 11,2 milioni di euro, di cui 10,5 milioni concernenti il Programma Valle d'Aosta 2007/13 oggetto di cofinanziamento del fondo per lo sviluppo e la coesione (FCS).

FUNZIONE OBIETTIVO 13: INFRASTRUTTURE PER MOBILITA' E RETI

La funzione 13, volta alla gestione della viabilità, del trasporto pubblico e di quello su rotaia, dell'aeroporto e delle infrastrutture informatiche e telematiche, prevede, per l'anno 2016, stanziamenti per circa 48,6 milioni, in aumento di circa 11,3 milioni rispetto al 2015, quando i medesimi erano pari a circa 37,3 milioni.

Tale incremento è dovuto alla riclassificazione delle spese concernenti il trasporto pubblico locale dalla Funzione obiettivo 4 (Finanza locale) UPB 1.4.2.14 (Trasporti – interventi correnti di finanza locale con vincolo settoriale di destinazione) alla funzione obiettivo 13.

FUNZIONE OBIETTIVO 14: GOVERNO DEL TERRITORIO

La funzione 14, inerente la tutela dell'ambiente e l'urbanistica, i parchi e le riserve naturali, la gestione dei rifiuti, la tutela delle risorse forestali e faunistiche, quella dai rischi naturali e derivante dall'attività dell'uomo, l'antincendi e la protezione civile e l'assetto idrogeologico, presenta una disponibilità di circa 28,2 milioni sul 2016, in aumento di circa 4,4 milioni rispetto al 2015. Tale differenza è dovuta ai trasferimenti su fondi assegnati dallo Stato al comune di Emarese per il completamento degli interventi di bonifica dei Siti di Interesse Nazionale (SIN) contaminati dall'amianto.

FUNZIONE OBIETTIVO 15: ONERI NON RIPARTIBILI

La funzione obiettivo prevede l'ammortamento dei prestiti già contratti dalla Regione (quote interessi e quote capitale). L'andamento decrescente nel triennio è interamente spiegato dalla previsione di riduzione delle autorizzazioni all'indebitamento. Si evidenzia una riduzione nel triennio degli oneri finanziari in quanto nel bilancio di previsione 2016-2018 non è stato iscritto alcun nuovo indebitamento.

FUNZIONE OBIETTIVO 16: FONDI DI RISERVA E GLOBALI

La funzione obiettivo prevede, in particolare, gli stanziamenti dei fondi di riserva per la riassegnazione dei fondi ai residui perenti agli effetti amministrativi.

FUNZIONE OBIETTIVO 17: CONCORSO DELLA REGIONE AL RIEQUILIBRIO DELLA FINANZA PUBBLICA

La funzione obiettivo accoglie gli importi del concorso della Regione al riequilibrio della finanza pubblica per 206,5 milioni e dell'accantonamento a titolo di recupero del maggior gettito IMU riscosso dai Comuni per 36,9 milioni.